

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE E PER LA STIPULA DI CONTRATTI DI PRESTAZIONE
D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI

(approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 56 del 10/10/2019, integrato con delibera n. 74 del 24 gennaio 2020)

Ambiti di applicazione

L'Istituzione scolastica può svolgere attività negoziale per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni d'opera di esperti al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti.

Il Dirigente scolastico svolge l'attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 45 del D.I. n. 129/2018.

L'attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, correttezza, concorrenzialità e pubblicità.

Art. 1

Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

L'obiettivo di incrementare l'autonomia e di semplificare gli adempimenti amministrativo-contabili ha informato la legge 107/2015 che ha stabilito al comma 143 di revisionare il Regolamento di contabilità delle IISS (D.I. 44/2001); in questa prospettiva si colloca il presente regolamento per la fissazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente scolastico.

Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:

- prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di **Convenzioni Consip** conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma annuale in conformità al P.T.O.F.;
- indagine nel **Mercato Elettronico della P.A.** per determinare un prezzo di riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA.

a) Acquisti entro 10.000 € (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 44 del D.I. 129/2018, il Dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma annuale, approvato dal Consiglio d'istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione.

La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente fra quelle previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. A del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* (determina a contrarre, controllo convenzione Consip, controllo prezzi Mepa, preventivo, ordine), **Procedura negoziata, Procedura ristretta**, secondo la valutazione di opportunità del Dirigente.

b) Acquisti da 10.000 € al limite di 40.000 € (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di Istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. A del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione

discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente:

- **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2 lett. A del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” (determina a contrarre, controllo convenzione Consip, controllo prezzi Mepa, preventivo, ordine)
- **Procedura negoziata** (determina a contrarre, controllo convenzione Consip, controllo prezzi Mepa, lettera d’invito, valutazione delle istanze pervenute, aggiudicazione)
- **Procedura ristretta** (determina, controllo convenzione Consip, controllo prezzi Mepa, manifestazione d’interesse, elenco operatori, lettera d’invito, aggiudicazione)

Anche nell’ipotesi di affidamento diretto si ritiene comunque opportuno effettuare un’indagine di mercato volta a identificare le soluzioni presenti sul mercato, i potenziali affidatari, il valore economico, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e rotazione.

c) Acquisti da 40.000 € alla soglia comunitaria – nel biennio 2018 e 2019 – di 144.000 € (I.V.A. esclusa)
 Il Consiglio d’Istituto delibera per le spese rientranti in questa seconda fascia di applicare l’Art. 36 c. 2, lett. B del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: **Procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, **Procedura ristretta**, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

d) Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria – nel biennio 2018 e 2019 – di 144.000€ (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell’Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del Consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera d’invito agli operatori economici individuati.

Art. 2 Affidamento di lavori

Nel rispetto della previsione dell’Art. 36 c. 2 lett. B il Consiglio delibera che per affidamenti di lavori di importo **pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro** il Dirigente scolastico procede mediante **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **dieci** operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Nel rispetto della previsione dell’Art. 36 c. 2 lett. C il Consiglio delibera che “per i **lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro**, il dirigente scolastico procede mediante la **procedura negoziata** con consultazione di almeno **quindici** operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Art. 3 Fondo minute spese

L’attività negoziale inerente la gestione del fondo per le minute spese è di competenza di Direttore s.g.a. ai sensi dell’art. 21 del D.I. n. 129/2018.

A carico del fondo il Direttore s.g.a. può eseguire i pagamenti relativi il cui limite di importo massimo viene fissato dal Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 2 art. 21 D.I. n. 129/2018.

Di seguito la tipizzazione delle spese:

- spese postali;
- carte e valori bollati;
- spese per libri, riviste, giornali e stampati;
- minute spese per materiale igienico e sanitario;
- spese per piccole riparazioni e materiale di ferramenta;
- minute spese per funzionamento uffici;
- minute spese per funzionamento didattico (es. inchiostro, toner);
- minute spese per manifestazioni (es. pile per microfoni);
- spese per biglietti autolinee (autostrada)
- altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza e il cui pagamento in contanti si rende opportuno e conveniente;

Le spese corredate dal buono di pagamento firmato dal Direttore s.g.a. sono documentate con fattura quietanzata, scontrino fiscale o ricevuta di pagamento. Il Direttore s.g.a. provvede alla tenuta del registro delle minute spese.

Art. 4

Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti

Per esigenze cui non possa far fronte con personale di servizio, l'Istituzione scolastica può conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, in presenza dei seguenti presupposti:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Pertanto, l'Istituzione scolastica può stipulare contratti con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, e per lo svolgimento di compiti ed attività previste obbligatoriamente da disposizioni di legge.

Prima di procedere al conferimento di incarichi a soggetti esterni deve essere verificata l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'Istituzione scolastica.

È fatto, quindi, divieto alla Istituzione scolastica di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola.

a) Tipologie contrattuali

Nel caso in cui l'Istituzione scolastica si avvalga di personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche si configura una collaborazione plurima ai sensi dell'art. 35 e 37 CCNL del 29/11/2007.

Nel caso in cui invece l'Istituzione scolastica, in presenza delle condizioni previste nel presente regolamento, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare

contratti di collaborazione di lavoro autonomo che rispettino i requisiti dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli artt. 43, comma 3, 44, comma 4, e 45, comma 2, lettera h) del D.I. n. 129 del 2018.

Pertanto nel caso in cui l'Istituzione scolastica, nella realizzazione dell'attività progettuale inserita nel Piano triennale dell'Offerta Formativa o per determinate attività anche obbligatorie per legge, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di lavoro autonomo e più specificatamente:

- contratti di prestazione d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c. con esperti che effettuino prestazioni di lavoro autonomo occasionale non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione abitualmente esercitata.
- contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 c.c. con lavoratori autonomi liberi professionisti di cui al comma 1 dell'art. 53 del Tuir;

b) Individuazione delle professionalità

Ai fini della selezione degli esperti esterni si potrà procedere sia attraverso avviso pubblico, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'Istituzione scolastica, che attraverso la richiesta di candidature.

Sia nell'Avviso che nelle lettere di invito dovranno essere indicati:

- definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- durata dell'incarico;
- luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo (livello di coordinazione)
- tipologia contrattuale;
- compenso per la prestazione e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni delle prestazioni.

Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte ed un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione.

In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o anche della cittadinanza di uno Stato extraeuropeo, purché in regola con le norme relative al permesso di soggiorno ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. n. 165 del 2001;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

c) Procedura comparativa

Il Dirigente scolastico procede alla valutazione dei curricula presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermi restando i criteri generali di cui al presente articolo.

Ad ogni singolo curriculum viene attribuito un punteggio che valuti i seguenti elementi:

- qualificazione professionale;
- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;

- qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico, desumibile eventualmente anche da un sintetico progetto che espliciti tale metodologia, da richiedere nell'avviso/lettera;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione;
- pregressa esperienza presso istituzioni scolastiche, con precedenza a quelle dello stesso ordine e grado;
- scelta ultima del Dirigente scolastico.

Sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio a ciascuna delle seguenti voci:

TITOLI	PUNTEGGI (65/65)
Titoli di studio e di formazione (anche universitari) coerenti con le attività previste dal progetto	3 punti per titolo universitario fino a un massimo di 6 punti
	2 punti per master di I o II livello fino a un massimo di 6 punti
	1 punto per ogni formazione ≥ 20 ore fino a un massimo di 5 punti
Esperienze di lavoro nell'ambito di riferimento del progetto (certificate/documentabili)	3 punti fino a un massimo di 12 punti
Esperienze comprovate in ambito metodologico e didattico coerente con le attività previste dal progetto in qualità di formatore/consulente	4 punti fino a un massimo di 16 punti
Pubblicazioni e/o altri titoli coerenti con le attività previste dal progetto	3 punti per pubblicazione di libri fino a un massimo di 9 punti
	1 punto per la pubblicazione di articoli fino a un massimo di 8 punti
Attività di libera professione svolta nell'ambito di riferimento del progetto	2 punti
Iscrizione ad albi o ordini (quando previsti dalla categoria di appartenenza dell'esperto)	1 punto

A parità di punteggio prevale l'offerta economica più bassa e, in subordine, la data di consegna della domanda.

E' sempre prevista la possibilità di derogare dai titoli e dai punteggi di cui alla precedente tabella per specifiche prestazioni professionali; in tal caso i titoli/esperienze professionali da considerare e i punteggi da attribuire sono stabiliti preventivamente dal Collegio dei docenti o da una sua commissione individuata dal Dirigente scolastico, oppure dal Consiglio d'Istituto o da una sua Commissione individuata dal Presidente del Consiglio stesso, a seconda che l'ambito nel quale deve essere realizzata la prestazione professionale sia di natura prettamente formativa/didattica (Collegio docenti) oppure di altro genere (Consiglio di istituto).

c1) Determinazione del compenso

Il compenso attribuibile deve tener conto del/le:

- tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
- disponibilità finanziarie programmate

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori per i quali è escluso il regime di forfetizzazione.

È fatto divieto di anticipazione di somme.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Misura dei compensi

Il compenso massimo, fatte salve le deroghe di cui sopra ed eventuali modifiche ed integrazioni successive all'approvazione del presente regolamento, è così definito:

Personale interno alla pubblica amministrazione

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di €. 35,00
Attività di non insegnamento docente <i>(da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)</i>	fino ad un massimo di €. 17,50

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1999

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di €. 41,32 giornaliera
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di €. 41,32 orari e fino ad un massimo €. 51,65 orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di €. 41,32 orari e fino ad un massimo €. 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di €. 25,82 orari

Per attività di formazione e tutoraggio al personale docente l'istituto adegua i compensi a quelli praticati dagli istituti scolastici del medesimo ambito territoriale, in accordo con la scuola polo per la formazione:

Tipologia	Importo
-----------	---------

Docenza in presenza	fino ad un massimo di €. 71,75 orari (€ 66,12+IRAP 8,5%)
Docenza non in presenza	fino ad un massimo di €. 44,84 orari (€ 41.32 + IRAP 8,5%)
Tutoraggio in presenza	fino ad un massimo di €. 44,84 orari e (€ 41.32 + IRAP 8,5%)
Tutoraggio non in presenza	fino ad un massimo di €. 28,03 orari (€ 25,83 + IRAP 8,5%)

Con il prestatore d'opera è possibile concordare un compenso, anche forfetario, diverso da quello fissato dalle tabelle sopra esposte. Nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario. Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfetario delle spese di viaggio.

d) Esclusioni

Sono esclusi dalle procedure comparative le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria e del tutto autonoma, che non siano riconducibili a fasi di piani o programmi del committente e per le quali sia previsto un compenso onnicomprensivo non superiore a euro 500,00 o, comunque, solo un rimborso spese.

e) Ricorso alle collaborazioni plurime

Allorché l'Istituzione scolastica abbia la necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel proprio corpo docente potrà ricorrere alla collaborazione di docenti di altre scuole statali ai sensi dell'Art. 35 del CCNL 2007.

In queste ipotesi dovrà essere acquisita l'autorizzazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Le ore di docenza ai docenti esterni sono retribuite nella misura stabilita nella tabella 5 allegata al CCNL 2007.

f) Interventi di esperti a titolo gratuito

In caso di partecipazione ad attività inerenti Progetti deliberati dagli organi competenti ed inseriti nel P.T.O.F di esperti a titolo gratuito, con gli stessi dovrà comunque essere formalizzato un incarico scritto in cui dovranno essere indicati – tra l'altro – le modalità della prestazione e gli obblighi delle parti.

Non è previsto incarico scritto per gli interventi gratuiti e meramente occasionali di esperti che collaborino con il personale docente mediante singoli interventi e sempre in presenza degli stessi; in questo caso è sufficiente l'autorizzazione del dirigente scolastico.

In caso di incarichi conferiti a dipendenti di altra Amministrazione Pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza di cui all'Art. 53 del D. L.vo n. 165 del 2001.

Ai sensi del comma del citato articolo l'Istituzione scolastica è, altresì, tenuta a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di

consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Art. 5 **Pubblicità**

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*) del D.I. n. 129/2018, sono pubblicati nel **Portale Unico dei dati della scuola**, nonché inseriti nel sito internet dell'Istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D. Lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

Viene altresì assicurato l'esercizio del **diritto di accesso** degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. L'attività negoziale delle Istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 29 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Il presente Regolamento ha durata e validità illimitate e sostituisce:

- a) il REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE prot.n. 1096/C14 del 01/03/2016;
- b) gli artt. da 24 a 28 del REGOLAMENTO D'ISTITUTO approvato dal Consiglio d'Istituto in data 5 novembre 2018 con delibera n. 17;
- c) le norme contrastanti contenute in altri regolamenti della scuola.

Andrà rinnovato a seconda delle nuove disposizioni normative.

Copia del presente regolamento è pubblicato all'Albo on line sul sito internet dell'Istituzione scolastica.